

Codice A1906A

D.D. 13 marzo 2025, n. 80

L.r. 23/2016 - Istanza di rinnovo ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1796A.



ATTO DD 80/A1906A/2025

DEL 13/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.r. 23/2016 – Istanza di rinnovo ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1796A.

Premesso che:

In data 29.07.2024, nostro prot. n. 9914, l'ing. Giuseppe Irace in qualità di Direttore del Consorzio COCIV ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, istanza di rinnovo ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL).

Con D.G.R. n. 25-7082 del 22/06/2018 la Regione Piemonte ha rilasciato il giudizio di compatibilità ambientale (ai sensi della L.R. 40/1998 in combinato disposto con il D.lgs. 152/2006) in scadenza al 22 giugno 2023; tale provvedimento risultava comprensivo del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 23/2016 inerente al progetto: *"Tratta AV/AC- Terzo Valico dei Giovi - Variante ed ampliamento del Progetto di recupero ambientale del sito di cava di Cascina Guendalina"*, localizzato in Comune di Pozzolo Formigaro (AL) fissando al 22 giugno 2021 la scadenza dell'autorizzazione per il recupero ambientale dell'area di cava in oggetto. Successivamente, l'efficacia dell'autorizzazione medesima è stata prorogata ex lege dai Decreti relativi allo stato di emergenza pandemica da COVID-19 fino al 29 giugno 2022.

L'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018 risulta già rinnovata con DD 242/A1906A/2022 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere del 11.07.2022, fino al 29 giugno 2024.

Con D.G.R. 12 giugno 2023, n. 54-7057 sono stati prorogati i termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. 22 giugno 2018, n. 25-7082, per il progetto di recupero morfologico e ambientale del sito di cava di C.na Guendalina, in Comune di Pozzolo Formigaro, Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi, presentato dal Consorzio COCIV. COD. M1796A, per anni 5 (cinque) con scadenza 21 giugno 2028.

L'istante richiede il rinnovo dell'autorizzazione alla riqualificazione e ambientale del sito di cava C.na Guendalina nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL), per una durata di n. 2 anni, oltre il periodo di n. 3 anni per le cure e manutenzioni culturali sulle opere a verde.

Il rinnovo viene richiesto al fine di portare a compimento il recupero ambientale della cava C.na Guendalina; in merito il proponente precisa che l'istanza in oggetto non prevede modifiche al progetto recupero già autorizzato e in corso di finalizzazione. L'avanzamento del recupero morfologico della cava Guendalina è pari a circa il 50% e viene evidenziato che lo stato dei luoghi non è progredito da settembre 2021 in relazione ai conferimenti di terre e rocce da scavo, in quanto la viabilità di accesso, posta a sud-est del sito di cava, è stata interrotta dalla messa in esercizio della nuova linea ferroviaria Pozzolo – Rivalta (denuncia di sospensione dei lavori Prot. DT2/DCP5/SP/fr/02501/2 del 16 settembre 2021). Si evidenzia, altresì, che sono iniziate le attività di spostamento dell'area servizi-logistica dal lato sud al lato nord dell'area di cava ed è in fase di realizzazione la viabilità di accesso al sito da nord (denuncia di ripresa lavori prot. DT2/0376 del 28.10.2022). Al fine di portare a compimento il recupero ambientale della cava C.na Guendalina, si rende necessario il rinnovo dell'autorizzazione per un periodo di 2 anni a far data dal 29/06/2024, si precisa che il rinnovo non prevede modifiche al progetto recupero già autorizzato e in corso di finalizzazione.

Preso atto che:

Con nota prot. 3325 del 20 marzo 2020 veniva presentata alla Regione Piemonte la richiesta di rimodulazione dei Lotti 1 e 2 al fine di permettere l'ottimizzazione del cantiere. La modifica ha riguardato l'annessione al lotto 1 della porzione più a sud del lotto 2, e, di contro, lo scomputo di una superficie equivalente nella parte est del lotto 1, da annettere al lotto 2. La Regione con nota prot. Cl. 8.80.10.001.M1796A/A19000 ha consentito tale variazione. Successivamente, con nota prot. 10646 del 8 ottobre 2020 veniva presentata una ulteriore e analoga richiesta per la riconfigurazione dei Lotti 2 e 3, anch'essa accettata dalla Regione con nota prot. Cl. 8.80.10.001.M1796A.299/2020C/A19000.1 del 9/10/2020.

Il progetto autorizzato con D.G.R n. 25-7082 del 22/06/2018 interessa una superficie totale in disponibilità di circa 417.800 m², mentre quella interessata dall'abbancamento è pari a circa 372.360 m². Il volume totale lordo del vuoto geometrico disponibile per il ritombamento è pari a circa 1.263.820 m³, dei quali circa 186.140 m³ costituiti da terreno vegetale (0,50 m di potenza) e un volume netto di materiale di scavo pari a circa 1.077.680 m³, da conferire secondo il Piano di Utilizzo del Terzo Valico, ai sensi del D.M. n. 161/2012. Il progetto prevede esclusivamente interventi legati al recupero morfologico e ambientale dell'area - escludendo qualsiasi attività di coltivazione mineraria - al fine ripristinare l'originario piano campagna e la relativa restituzione all'uso agrario.

Gli strati di riqualificazione finale sono così costituiti:

- 50 cm di materiale da scavo, di idonea permeabilità, amianto assente;
- 50 cm di terreno vegetale.

Una volta riportato il terreno vegetale si procede ad un inerbimento protettivo-preparatorio al fine di migliorare le caratteristiche del suolo tramite la tecnica del sovescio.

Il sito verrà completamente ritombato, riportando le quote a quelle preesistenti e ripristinando la medesima morfologia sub-pianeggiante del contesto circostante, caratterizzata da una debole immersione verso N-NO, con un gradiente dell'ordine dell'1% circa. Rimarrà un'unica scarpata in corrispondenza del margine settentrionale dell'area di intervento, che raccorderà il settore ritombato, con l'area adiacente in cui è installato l'impianto fotovoltaico; tale scarpata presenterà una inclinazione massima di 15° sessagesimali ed una altezza di circa 2,5÷3,0 m. Su tale scarpata è previsto l'inerbimento dell'intera superficie tramite semina manuale/meccanica e la messa a dimora di esemplari arbustivi.

Lungo il ciglio superiore della scarpata settentrionale di raccordo con il piano dell'impianto fotovoltaico verrà realizzato un fosso di regimazione che avrà la funzione di raccogliere tutte le

acque meteoriche derivanti dalle precipitazioni sull'area oggetto di abbancamento.

Lungo la scarpata settentrionale saranno posizionati scivoli ad embrici prefabbricati che permetteranno alle acque meteoriche raccolte dal fosso superiore di attraversare il dislivello della scarpata e arrivare al piano di fondo scavo, dove verrà realizzato il fosso drenante. Il fosso drenante è finalizzato allo smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sull'area di intervento. Al fine di mantenere inalterata la permeabilità naturale del terreno, in corrispondenza di detto fosso sarà riportato unicamente pietrame grossolano ($\varnothing > 20$ cm) privo di matrice più fine ghiaioso-sabbioso-limosa; tale materasso drenante garantirà l'infiltrazione delle acque meteoriche sino al sottostante terreno in posto. Il materiale grossolano di riporto sarà reperito direttamente in loco e deriverà dalla preliminare vagliatura del terreno vegetale. Nei settori perimetrali dell'area di intervento sono previsti filari di gelsi per uno sviluppo complessivo pari a 1.970 m (394 esemplari). Per un periodo pari a tre anni successivi alla conclusione dei lavori, è prevista la messa in atto di tutte le cure colturali necessarie alla buona riuscita delle opere a verde.

Allo stato attuale:

- sono stati completati i conferimenti nel lotto 1, dove è stato anche riportato lo strato di 50 cm di sottoprodotto amianto assente e lo strato di 50 cm di terreno vegetale;
- è stato realizzato parzialmente il ritombamento nel lotto 2 (nella parte sud è già stato riportato il terreno vegetale);
- il lotto 3 non è ancora stato interessato dai lavori di ritombamento a meno dello spostamento del piazzale logistico;
- è stato realizzato il fosso di regimazione superiore in corrispondenza del lotto 1;
- è stato realizzato il fosso drenante in corrispondenza dei lotti 1 e 2 (adiacente all'impianto fotovoltaico);
- è stata eseguita la messa a dimora dei filari di gelso nelle fasce perimetrali del lotto 1 (n. alberi 220).

I lavori di abbancamento sono stati sospesi in quanto la viabilità di accesso, presente a sud della cava, è stata interrotta dalla messa in esercizio della nuova linea ferroviaria Pozzolo – Rivalta (denuncia di sospensione dei lavori Prot. DT2/DCP5/SP/fr/02501/2 del 16 settembre 2021).

Rispetto alla capienza totale del vuoto di cava, pari a circa 1.263.820 mc, ad oggi risultano conferiti circa 555.000 mc, di cui circa 68.780 mc sono di terreno vegetale.

Preso inoltre atto che:

Con nota prot. n. 10307 del 06/08/2024 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento ex l. 241/1990 e alla convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto, richiedendo di acquisire le istruttorie tecniche e i contributi necessari ai fini del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione di cui all'oggetto.

Congiuntamente al rinnovo dell'autorizzazione il proponente ha specificato che presenterà l'aggiornamento della garanzia finanziaria in ottemperanza all'autorizzazione, con applicata la riduzione del 50% dell'importo, per avvenuta acquisizione da parte del Consorzio COCIV della certificazione EMAS (registrazione n. IT-002035 del 16/11/2020, rinnovata il 20.12.2022 con validità fino al 17.10.2025).

Il Comune di Tortona, per l'adeguamento viabilistico con la nuova viabilità in Strada Bellaria e la viabilità alternativa per l'accesso alla cava in loc. Guendalina con nota ns prot. n. 11015 del 02/09/2024, ha espresso il seguente parere:

- il rinnovo richiesto verte sulla necessità di portare a compimento il recupero ambientale della cava non prevedendo alcuna modifica al progetto di recupero già autorizzato;
- in particolare, per quanto concerne la viabilità di accesso all'area di cava, viene confermata la soluzione prevista all'atto del precedente rinnovo, rilasciato da Codesta Direzione Regionale con

D.D. 424 del 11/07/2022 si conferma pertanto il parere espresso in tale sede, richiamando il rispetto delle prescrizioni di tipo viabilistico indicate dal Servizio Polizia Municipale con nota prot. 33228 del 20 novembre 2021.

ARPA Piemonte con e-mail ns prot. n.10777 del 23/08/2024 ha comunicato che il progetto di rinnovo non altera il quadro ambientale dell'opera sul territorio, pertanto non rilevano elementi ostativi o criticità.

Nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 settembre 2024, è emerso che occorre prorogare al 02.07.2029 la scadenza del contratto di locazione n° 6400023475 allegato all'istanza, attualmente in scadenza al 30.6.2027; i partecipanti alla C.d.S. all'unanimità, tenuto conto della priorità dell'opera pubblica e del fatto che il complesso dei pareri pervenuti consente di determinare un parere favorevole all'approvazione del progetto in esame, hanno ritenuto che lo stesso possa essere autorizzato ai sensi della l.r. 23/2016 subordinatamente all'invio dell'atto di proroga del contratto di locazione di cui sopra debitamente corretto.

Preso infine atto che:

- congiuntamente al rinnovo dell'autorizzazione è stato richiesto il ricalcolo della fideiussione esistente in funzione del periodo di rinnovo, oltre alla riduzione del 50% dell'importo della garanzia fideiussoria rimodulata, a seguito dell'acquisizione da parte del Consorzio COCIV della certificazione EMAS (registrazione n. IT-002035 del 16/11/2020, rinnovata il 20.12.2022 con validità fino al 17.10.2025);

con sopralluogo effettuato in data 22.5.2024 si è verificato lo stato dei luoghi e in particolare sono stati visionati i luoghi a nord della cava, nel territorio del comune di Tortona, in prossimità del cavalcavia ferrovia in corso di realizzazione nell'ambito dei lavori del Terzo Valico, dove è in corso la realizzazione di una nuova viabilità alternativa, con la messa in esercizio della nuova linea ferroviaria Pozzolo – Rivalta, inoltre si è verificato che il lotto 3 non è ancora stato interessato dai lavori di ritombamento; le strutture mobili (uffici, lava ruote, pesa...) risultano già posizionati nell'area a Sud-Est in prossimità del nuovo ingresso e al momento del sopralluogo non risultavano lavori in atto;

a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi il parere favorevole all'approvazione del progetto in esame si intende subordinato all'invio dell'atto di proroga del contratto di locazione debitamente corretto;

che con nota prot. n. 2511 del 07/03/2025 COCIV ha provveduto a trasmettere la proroga del contratto di locazione come richiesto in sede di Conferenza di Servizi;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Considerato che:

Il progetto prevede esclusivamente interventi legati al recupero morfologico e ambientale dell'area al fine ripristinare l'originario piano campagna e la relativa restituzione all'uso agrario.

E' esclusa qualsiasi attività di coltivazione mineraria.

Le attività di recupero morfologico verranno eseguite in territorio del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) su terreni individuati al NCT Pozzolo F.: Foglio n° 2 pp.cc.: 37, 38, 39, 40, 42, 124 p, 126, 130, 138, 148, 150, 152, 159, 165, 166, 173; Foglio n° 3 pp.cc.: 33, 34, 35, 115, 125, 193, 194, 195, 196, 211, 223 p, 229 p.

è necessario presentare una garanzia finanziaria ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;

per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero

ambientale del sito di cava in località C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL), per una durata di due anni, e scadenza al 29 giugno 2026 oltre ad anni 3 (tre) durante il quale dovranno essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie, dalla comunicazione di avvenuto recupero ambientale con le seguenti specifiche condizioni:

- viene rilasciata l'autorizzazione al rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava in località C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL), per 2 (due) anni con scadenza al 29 giugno 2026 oltre ad anni 3 (tre) durante il quale devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie, dalla comunicazione di avvenuto recupero ambientale, come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, per le opere di rimodellamento morfologico e recupero ambientale, sui mappali sopra indicati;
- la fideiussione, aggiuntiva o sostitutiva di quella in essere, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 1.433.800,00 (euro unmilionequattrocentotrentatremilaottocento/00). La polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni";

- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava in località C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL);

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. è rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Variante ed ampliamento del progetto di recupero ambientale del sito di cava di C.na Guendalina" nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1796A , per 2 (due) anni con scadenza al 29 giugno 2026, oltre ad anni 3 (tre) durante il quale devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie, dalla comunicazione di avvenuto recupero ambientale, come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, per la realizzazione delle attività di rimodellamento morfologico recupero ambientale nel territorio del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) su terreni individuati al N.C.T. di Pozzolo Formigaro: Foglio n° 2 pp.cc.: 37, 38, 39, 40, 42, 124 p, 126, 130, 138, 148, 150, 152, 159, 165, 166, 173; Foglio n° 3 pp.cc.: 33, 34, 35, 115, 125, 193, 194, 195, 196, 211, 223 p, 229 p;
2. la fideiussione, aggiuntiva o sostitutiva di quella in essere, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 1.433.800,00 (euro unmilionequattrocentotrentatremilaottocento/00). La polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
3. si intendono integralmente richiamate le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 25-7082 del 22 giugno 2018;
4. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.
5. l'inosservanza ad ogni singola prescrizione richiamata nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/2016;
6. la presente determinazione sarà inviata al Comune di Pozzolo Formigaro (AL) e alla Provincia di Alessandria per quanto di competenza;
7. sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. a) e dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini